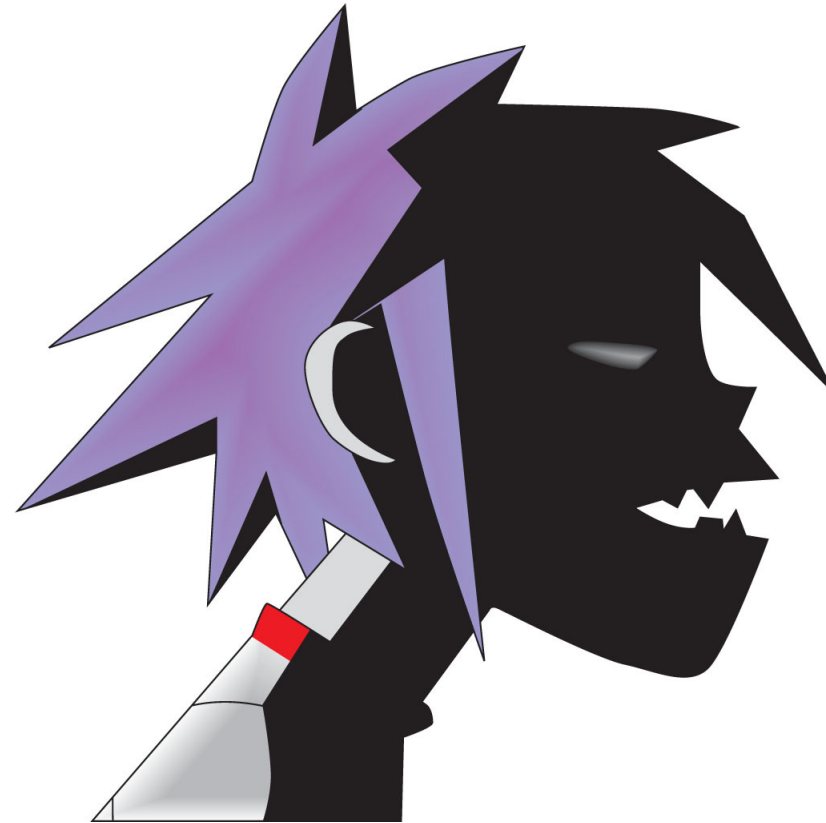


gruppoGRUPPO.



comunità di pratiche in ambito artistico

comunità di pratiche in ambito artistico

definizione

Il concetto di comunità di pratiche si sta diffondendo in differenti settori oltre a quello del design. Un campo interessato è sicuramente quello dell'arte.

Per tradizione le arti sono strettamente connesse al diritto d'autore, tanto che proliferano i falsi e i tentativi di imitazione dei grandi artisti.

Ma vi sono casi in cui gli artisti decidono deliberatamente di non dichiarare propria l'opera d'arte e di renderla, per così dire, "collettiva" e quindi di lasciare che chiunque possa manipolarla o metterci mano.

comunità di pratiche in ambito artistico

Gorillaz, un esempio di collettivo dinamico



I Gorillaz sono una band inglese creata nel 1998 da Damon Albarn e Jamie Hewlett. La band è costituita da quattro personaggi sotto forma di animazioni.

Ciò è significativo, in quanto la musica della band è frutto della collaborazione tra vari artisti, differenti nei vari album, Albarn è l'unico contribuente permanente.

Il progetto Gorillaz ha il merito di essersi svincolato dal concetto classico di band e di aver messo in secondo piano il riconoscimento personale. I Gorillaz hanno fatto della collaborazione il proprio punto di forza, concentrandosi esclusivamente sulla qualità del prodotto musicale.

"I Gorillaz ora per noi non sono più come quattro personaggi animati, è più come un'organizzazione di persone che lavora a nuovi progetti. Questo è il mio modello ideale, i Gorillaz sono un gruppo di persone che vi ha dato questo, e ora vuole darvi nuove cose"

Damon Albarn

comunità di pratiche in ambito artistico

Radiohead, pay what you want



L'opera ha sfruttato un innovativo sistema di distribuzione digitale: fino alla distribuzione nei negozi è stato infatti possibile scaricare i brani esclusivamente dal sito della band, ad un prezzo a libera scelta del compratore, anche gratuitamente.

Questo sistema era già stato attuato in precedenza da numerosi gruppi, ma mai da un gruppo di calibro mondiale aveva azzardato finora un tale esperimento.

Inoltre la realizzazione dei videoclip per i singoli estratti dall'album è stata affidata ad un concorso di animazione, coinvolgendo i fan.

comunità di pratiche in ambito artistico

Licenza Creative Commons



Creative Commons è un'organizzazione non profit dedicata all'espansione della portata delle opere di creatività offerte alla condivisione e all'utilizzo pubblici.

Ultimamente si sta assistendo ad una notevole diffusione di musica Open Source, che fa uso delle licenze Creative Commons.

Le etichette Open Source sono una reazione a quello che una parte dei musicisti vede come un controllo dei poteri forti sulla musica per mezzo del copyright. Essi credono che la creatività richieda che gli artisti possano riappropriarsi e reinterpretare la musica e i suoni, così da poter creare composizioni veramente innovative.

La musica è pubblicata sotto la cosiddetta licenza copyleft, che protegge la paternità delle opere, ma che dà anche la libertà agli altri di distribuire gratuitamente e modificare queste ultime.

comunità di pratiche in ambito artistico

Arte digitale



Nell'ambito dell'arte digitale l'open source è un concetto diffuso da decenni, con esperimenti più o meno interessanti.

Big Buck Bunny è il primo cortometraggio di animazione a contenuto aperto, realizzato dal Blender Institute, la trama e il materiale di lavoro sono stati resi pubblici durante la lavorazione e aperti a ogni tipo di contributo. Il film è stato finanziato dalla Blender Foundation, con donazioni della comunità di Blender, Il pubblico è stato coinvolto inserendo nei ringraziamenti dei titoli di coda chi ha contribuito al progetto acquistando il DVD entro Ottobre 2008.

comunità di pratiche in ambito artistico

Super Flex



il concetto stesso di diritto d'autore è messo in discussione da SuperFlex, un collettivo di artisti dedicati a smontare la convenzione culturale sulla proprietà intellettuale.

In un loro recente esperimento hanno inventato il "copy shop", ovvero il negozio dove si può duplicare tutto ciò che ha valore in quanto protetto da copyright.

comunità di pratiche in ambito artistico

Vores 0l, la birra open source

Vores 0l è stata presentata come la prima birra Open Source. La ricetta è pubblicata sotto Licenza Creative Commons, tutti gli utenti sono invitati a migliorarla con consigli e suggerimenti. La birra è stata proposta da alcuni studenti dell'IT-University di Copenhagen insieme a Superflex.

L'obiettivo è quello di illustrare come il concetto di open source possano essere applicati anche al di fuori del mondo digitale.

Un'operazione analoga è stata effettuata per una variante open della Coca Cola, marchio che custodisce gelosamente la propria ricetta, la Open Cola è invece aperta al contributo di chiunque.



per quanto sopravviverà ancora il copyright?

grazie.